

GASGAS SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	09774700968
Numero Rea	2114035
P.I.	09774700968
Capitale Sociale Euro	342.921,44 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	244.616	205.654
II - Immobilizzazioni materiali	1.095.822	405.280
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.340.438	610.934
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	72.367	149.091
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	485.351	547.532
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	213.822
Totale crediti	485.351	761.354
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	514.972	0
IV - Disponibilità liquide	763.204	985.899
Totale attivo circolante (C)	1.835.894	1.896.344
D) RATEI E RISCONTI	5.409	4.293
TOTALE ATTIVO	3.181.741	2.511.571

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	342.921	312.921
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.325	1.872.325
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	61	61
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.175	1.175
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-296.430	1.637
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-645.416	-298.067
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.279.636	1.890.052
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	5.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.711	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	531.064	544.107
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.231.584	0
Totale debiti	1.762.648	544.107
E) RATEI E RISCONTI	137.746	72.412
TOTALE PASSIVO	3.181.741	2.511.571

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	436.661	302.242
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-114.106	143.369
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-114.106	-2.283
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	145.652
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.000	0
Altri	88.534	19.272
Totale altri ricavi e proventi	92.534	19.272
Totale valore della produzione	415.089	464.883
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.888	292.649
7) per servizi	551.946	319.544
8) per godimento di beni di terzi	16.222	12.411
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	52.065	28.851
b) oneri sociali	7.284	10.020
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.512	1.554
c) Trattamento di fine rapporto	3.512	1.554
Totale costi per il personale	62.861	40.425
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	117.179	65.679
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.071	52.640
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.108	13.039
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.179	65.679
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	2.231
12) Accantonamenti per rischi	0	5.000
14) Oneri diversi di gestione	42.870	22.004
Totale costi della produzione	1.043.966	759.943
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-628.877	-295.060
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.441	171
Totale proventi diversi dai precedenti	1.441	171
Totale altri proventi finanziari	1.441	171

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.980	2.442
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.980	2.442
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-16.539	-2.271
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-645.416	-297.331
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	736
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	736
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-645.416	-298.067

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 - che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 645.416 ed un patrimonio netto di Euro 1.279.636 è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n. 1, C.C. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, infatti, sono ritenute determinanti alcune ragionevoli motivazioni che collegano i principali indicatori economici e finanziari e la perdita di esercizio a una fase di crescita importante delle attività della società, in linea con il budget approvato dalla società per l'esercizio 2023 volto a cogliere le importanti opportunità derivanti dalla creazione di una rete di dispositivi di ricarica per veicoli elettrici di proprietà. Dal punto di vista organizzativo, la società ha completato il piano di ridefinizione dell'assetto già avviato alla fine dell'esercizio precedente: nuove risorse sono state infatti assunte con specifiche competenze tecniche e produttive, al fine di fortificare ed estendere il know-how alla base della capacità operativa della società. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata portata avanti una importante azione comunicativa e commerciale, che ha permesso il consolidamento del posizionamento e della reputazione di GASGAS SRL, che è di fatto riconosciuto tra i principali operatori italiani della mobilità elettrica. Al tempo stesso la società ha comunque completato un importante piano di incremento della liquidità grazie alla credibilità del progetto di infrastrutturazione strategica che la società sta compiendo a favore del Paese. Nel corso del 2023, infatti, la società ha ottenuto finanziamenti bancari per 1.200.000 (unimilione duecentomila euro). Questi capitali, garantiti da Mediocredito Centrale, hanno permesso di raggiungere e superare gli obiettivi sul portafoglio di punti di ricarica e garantire i flussi per installare quanto budgetizzato anche nei primi mesi del 2024. Questo risultato operativo si è comunque anche riflesso in un incremento dei ricavi del 44,47% rispetto all'anno precedente, che, complessivamente, sono passati da Euro 302.242 a Euro 436.661.

Sono stati sviluppati piani di medio periodo (2024-2030) che prevedono risultati economici negativi per gli esercizi 2024 e 2025, esercizi nei quali prevalgono importanti costi per investimenti programmati, ed il raggiungimento di risultati d'esercizio e flussi di cassa operativi positivi a partire dal 2026, in espansione negli esercizi successivi, con l'entrata a regime di tutto il parco delle colonnine di ricarica. Le proiezioni per l'arco di piano si fondano su una serie di fattori già accertati o comunque in fase di consolidamento, quali: (i) il rafforzamento del team di lavoro ad elevata seniority, (ii) il posizionamento di mercato, sempre più consolidato e riconoscibile, tanto che GASGAS è stata chiamata a fare parte di un tavolo di lavoro sull'infrastruttura di ricarica italiana dal Gruppo Ambrosetti, (iii) lo stato avanzato di trattativa con un importante operatore del settore, che apporterebbe le fonti finanziarie necessarie alla completa realizzazione del piano fino al 2030, ovvero (iv) l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie, tramite accensioni di nuovi finanziamenti di terzi e/o iniezioni di capitale proprio. L'integrale attuazione del piano degli investimenti, in termini sia di numero di colonnine installate che di tempistiche di realizzazione, ed il connesso sviluppo dei volumi di vendita sono ovviamente funzione del reperimento delle fonti finanziarie necessarie allo sviluppo pianificato. Si ritiene comunque che, nell'eventualità di reperimento di fonti finanziarie in misura inferiore rispetto a quelle previste nel piano, l'equilibrio finanziario potrà essere garantito attraverso la rimodulazione e riduzione degli investimenti previsti.

L'andamento delle attività nei primi mesi del 2024 è di fatto risultato in linea con lo scenario pianificato, e già nei primi mesi del 2024 sono stati ottenuti nuovi finanziamenti.

Pertanto, pur esistendo incertezze sullo sviluppo delle attività previste nel piano, in quanto funzione anche

del coinvolgimento di nuovi partner, e che queste possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, l'organo amministrativo, alla luce dei risultati gestionali e della raccolta fondi consuntivati nei primi mesi del 2024, ritiene sussista il presupposto della continuità aziendale. La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata nella prospettiva della continuità e tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, a continuare adoperare come un'entità in funzionamento. L'organo amministrativo manterrà comunque un costante monitoraggio sull'evoluzione della situazione di mercato e dei principali fattori considerati nel piano nonché sull'andamento economico e finanziario della società, in modo tale da poter assumere tempestivamente i necessari ed opportuni provvedimenti, laddove se ne verificassero i presupposti.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze

possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria [*specificare la legge*] e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del Costo specifico.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in quanto si è ritenuto che la sua applicazione non compari significativa rilevanza.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in quanto si è ritenuto che la sua applicazione non compari significativa rilevanza.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti

esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.340.438 (€ 610.934 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	275.726	421.463	0	697.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.072	16.183		86.255
Valore di bilancio	205.654	405.280	0	610.934
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	114.033	749.075	0	863.108
Ammortamento dell'esercizio	75.071	42.108		117.179
Altre variazioni	0	-16.425	0	-16.425
Totale variazioni	38.962	690.542	0	729.504
Valore di fine esercizio				
Costo	389.759	1.153.568	0	1.543.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.143	57.746		202.889
Valore di bilancio	244.616	1.095.822	0	1.340.438

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 485.351 (€ 761.354 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	127.501	0	127.501	0	127.501
Crediti tributari	347.727	0	347.727		347.727
Verso altri	10.123	0	10.123	0	10.123
Totale	485.351	0	485.351	0	485.351

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	264.038	-136.537	127.501	127.501	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	282.394	65.333	347.727	347.727	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	214.922	-204.799	10.123	10.123	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	761.354	-276.003	485.351	485.351	0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 514.972 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	514.972	514.972
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	514.972	514.972

La società si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022

relativa alla valutazione al valore di iscrizione per titoli di debito e titoli di capitale (partecipazioni) iscritti nell'attivo circolante e valutati ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 9.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale verifica di sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si evidenzia che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.279.636 (€ 1.890.052 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	312.921	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.872.325	0	0	0
Riserva legale	61	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.173	0	0	0
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	1.175	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.637	0	-298.067	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-298.067	0	298.067	0
Totale Patrimonio netto	1.890.052	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	30.000		342.921
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	5.000		1.877.325
Riserva legale	0	0		61
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.173
Varie altre riserve	0	0		2
Totale altre riserve	0	0		1.175
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-296.430
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-645.416	-645.416
Totale Patrimonio netto	0	35.000	-645.416	1.279.636

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	234.613	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	484.742	0	0	0
Riserva legale	61	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.173	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	2.000	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	3.173	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.637	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	724.226	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	78.308		312.921
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	1.387.583		1.872.325
Riserva legale	0	0		61
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.173
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-2.000		0
Varie altre riserve	0	2		2
Totale altre riserve	0	-1.998		1.175
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.637
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-298.067	-298.067
Totale Patrimonio netto	0	1.463.893	-298.067	1.890.052

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capitale Sociale	2.500	234.613	312.921	0	0	0	0	0
Riserve	2.547	489.615	1.875.197	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio anno precedente	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio (anni precedenti) a copertura posticipata	0	0	34.110	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	34.110	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	325	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	5.372	690.118	2.154.008	0	0	0	0	0

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.762.648 (€ 544.107 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	71.553	1.180.314	1.251.867
Debiti verso altri finanziatori	8.500	0	8.500
Acconti	17.739	-17.739	0
Debiti verso fornitori	378.485	98.701	477.186
Debiti tributari	14.826	-6.977	7.849
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.163	-7.325	5.838
Altri debiti	39.841	-28.433	11.408
Totale	544.107	1.218.541	1.762.648

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	71.553	1.180.314	1.251.867	20.283	1.231.584	619.865
Debiti verso altri finanziatori	8.500	0	8.500	8.500	0	0
Acconti	17.739	-17.739	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	378.485	98.701	477.186	477.186	0	0
Debiti tributari	14.826	-6.977	7.849	7.849	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.163	-7.325	5.838	5.838	0	0
Altri debiti	39.841	-28.433	11.408	11.408	0	0
Totale debiti	544.107	1.218.541	1.762.648	531.064	1.231.584	619.865

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.762.648
Totale	1.762.648

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da contracting impianti	293.567
	Ricavi da gestione su impianti di terzi	7.682

	Ricavi servizi di ricarica	135.412
Total e		436.661

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	436.661
Total e		436.661

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 551.946 (€ 319.544 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	721	-83	638
Lavorazioni esterne	1.390	5.401	6.791
Energia elettrica	17.439	56.356	73.795
Gas	20.680	4.970	25.650
Acqua	780	40	820
Spese di manutenzione e riparazione	6.630	8.965	15.595
Servizi e consulenze tecniche	10.796	-10.796	0
Compensi agli amministratori	53.374	18.926	72.300
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.774	-35	1.739
Pubblicità	85.462	12.671	98.133
Spese e consulenze legali	7.636	4.250	11.886
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	996	-372	624
Spese telefoniche	0	147	147
Assicurazioni	6.758	-791	5.967
Spese di rappresentanza	1.640	3.687	5.327
Spese di viaggio e trasferta	5.106	10.886	15.992
Altri	98.362	118.180	216.542
Totale	319.544	232.402	551.946

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 16.222 (€ 12.411 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	2.513	5.413	7.926
Canoni di leasing beni mobili	9.898	-1.602	8.296
Totale	12.411	3.811	16.222

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 42.870 (€ 22.004 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	497	-405	92
Imposta di registro	400	0	400
Diritti camerali	444	0	444
Mensa aziendale	2.350	-1.854	496
Oneri di utilità sociale	1.000	-1.000	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	15.166	14.345	29.511
Altri oneri di gestione	2.147	9.780	11.927
Totale	22.004	20.866	42.870

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.980
Totale	17.980

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel presente esercizio non vi sono imposte di competenza. Prudenzialmente non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	83.943

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle polizze fideiussorie rilasciate dalla società: Comune di Vimercate, Comune di Cairate, Comune di Pieve Emanuele, Comune di San Benedetto del Po, Comune di Valenza.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile

Operazioni con parti correlate

Non sono state eseguite operazioni parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015**

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€ 81.650
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€ 1.043.966
Rapporto tra A e B	8%
Limite 3%	31.319

	Descrizione	Importo
	Spese ricerca e sviluppo	81.650
Total e		81.650

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni: contributo di euro 4.000 dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone il riporto a nuovo della perdita di esercizio.

L'organo amministrativo

VIGILANTI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Zani Francesco ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340-2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della Società GASGAS S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società GASGAS S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalle annotazioni in calce allo stato patrimoniale ed al conto economico.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui si evidenzia che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2023 e gli esercizi precedenti con significative perdite d'esercizio. Nella Nota integrativa vengono illustrate le azioni intraprese per superare tale situazione e portare la Società in equilibrio economico e finanziario in un arco di piano di medio periodo 2024-2030. L'Amministratore Unico, pur segnalando l'esistenza di incertezze significative circa la realizzazione delle ipotesi di piano, che dovrebbero consentire la capacità di generare risultati di esercizio e flussi di cassa positivi, in virtù delle previsioni esistenti ha ritenuto applicabile il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

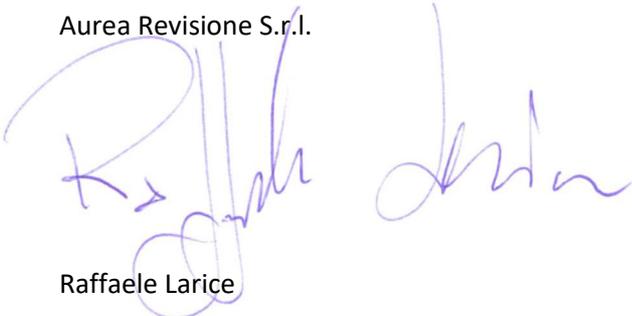
informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Udine, 3 maggio 2024

Aurea Revisione S.r.l.



Raffaele Larice
(Revisore legale)